

# «La memoria ci aiuta a capire l'oggi»

**Il 27 gennaio.** Il programma delle iniziative per celebrare la Giornata dedicata alle vittime della Shoah  
Nessuna nuova pietra d'inciampo: «Necessità di riflettere anche su quanto sta accadendo nel presente»

**SERGIO RIZZA**

Era il 27 gennaio del 1945 quando le truppe sovietiche liberarono, in Polonia, il lager di Auschwitz. L'orrore si rivelò al mondo. Ma come conservare oggi la memoria, come non farla decadere a rituale? Tenta di rispondere alla domanda, sforzandosi di calare la commemorazione nel presente, l'ampio calendario di manifestazioni presentato ieri a Palazzo Frizzoni. Martedì 27 gennaio, Giorno della Memoria per legge dello Stato, si svolgeranno quattro cerimonie istituzionali: alla Rocca, alla Stazione ferroviaria, al giardino di Palafrizzoni e al Passaggio Cividini.

Nei giorni precedenti e seguenti sarà invece protagonista una ventina di appuntamenti tra incontri, mostre, spettacoli teatrali anche per bambini, letture, presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche. Ma tutto alla ricerca di una nuova «chiave»: per dare un segno di discontinuità, sorta di pausa di riflessione, non saranno poste nuove Pietre d'inciampo, cui pure la biblioteca Angelo Mai dedicherà un pomeriggio di studi il 4 febbraio.

Sergio Gandi, assessore alla Cultura, ha parlato, a questo proposito, di «riflessioni» intercorse nei mesi scorsi tra l'amministrazione e una rete di realtà: l'Isrec (l'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea), l'Aned (l'Associazione ex deportati nei campi nazisti), i partigiani dell'Anpi, la Fondazione Serughetti La Porta, cui si possono aggiungere anche l'Università di Bergamo, la Cgil e la Biblioteca Di Vittorio, l'associazione Italia-Israele (presente per la prima volta nel calendario degli eventi con una sua pro-

pria iniziativa), il Museo delle Storie, scuole e studenti delle superiori come il Mascheroni o il Paleocapa, le biblioteche Mai e Tiraboschi, il Lab80, il Conca Verde, Pandemonium Teatro, Teatro Prova, Teatro Caverna: «Ci siamo posti – ha spiegato il vicesindaco – il problema che ricordare la Shoah, lo sterminio del popolo ebraico, non diventi un semplice rito che si consuma in sé. Bisogna rivolgersi anche all'oggi. Impossibile non ricordare Gaza, e tutto ciò che ha preceduto quella tragedia, o l'Iran. Ci siamo anche chiesti se lo sforzo degli anni scorsi abbia avuto degli effetti o non sia servito ad alleggerire la nostra coscienza. C'è una riflessione collettiva sulla realtà di ogni giorno. La Shoah, abbiamo studiato, è stata un "unicum". È impossibile che una cosa del genere possa ripetersi, dicevamo. Ma ci si chiede se ciò che accade oggi non possa essere molto simile, pur nelle differenze».

## **Al Palazzo della Libertà**

Il senso della vera «memoria» che interpella ogni cittadino è espresso da una delle iniziative principali, l'installazione «Sulla pelle della memoria» che dal 27 gennaio all'8 febbraio sarà posta nell'atrio del Palazzo della Libertà, l'ex Casa Littoria, a «dialogare» idealmente con gli affreschi di Antonio Santagata sulla «Vita eroica di Antonio Locatelli»: un grande specchio in cui ognuno potrà riflettere e al quale ognuno potrà contribuire con una riflessione personale. Nascerà da un progetto dell'Isrec per «risignificare la parola memoria», come ha detto la direttrice Elisabetta Ruffini a proposito dello spunto offerto dai ragionamenti dell'ex deportata ad Auschwitz-Birkenau Charlotte Delbo: «Quest'anno abbiamo trovato il tempo per fermarci e chiederci il perché delle nostre scelte. Mentre la memoria, che è l'esercizio di prendersi cura dell'immaginario collettivo, diventa rito, è facile scivolare nella retorica». Ecco allora che la stessa in-

## **Le iniziative per la Giornata della Memoria**

### **LE CERIMONIE ISTITUZIONALI**

**27 gennaio** — ore 9.45  
Parco delle Rimebranze, Rocca  
Deposizione di corone d'alloro alla lapide in ricordo degli ebrei bergamaschi deportati nei campi di sterminio. Omaggio alle lapide dedicata alle ceneri dei deportati nel lager presso la chiesetta di Sant'Eufemia.

**28 gennaio** — ore 11  
Stazione Ferroviaria  
Deposizione di corone d'alloro alla lapide in memoria dei lavoratori del Nord Italia deportati da Bergamo nei campi di concentramento. Interventi a cura di ANED Bergamo, di studenti e studentesse dell'Istituto Tecnico Industriale «Pietro Paleocapa» con l'organizzazione di Isrec Bergamo e Cgil Bergamo.

**28 gennaio** — ore 12  
Giardino di Palazzo Frizzoni  
Momento di raccoglimento in memoria dei venti bambini ebrei uccisi nel campo di Neuengamme. Atto di memoria a cura di studenti e studentesse dell'Istituto Comprensivo «Benigno Donadoni».

**28 gennaio** — ore 15  
Passaggio Cividini  
Omaggio a Pierantonio Cividini, letterato ed educatore.

### **INCONTRI, LETTURE E MOSTRE**

**OGGI** — ore 17.30  
Spazio Viterbi, palazzo della Provincia  
Presentazione libro  
A cura di Archivio Bergamasco e ANED Bergamo

**25 gennaio** — ore 17  
Chiesa di San Fermo  
Leggere il Giorno della Memoria  
Lettere e musica  
A cura di Fondazione Serughetti - Centro Studi e Documentazione La Porta, ANPI Bergamo e Comunità di San Fermo

**28 gennaio** — ore 20  
Auditorium San Sisto  
Dalla Liberazione alla Rinascita. La Brigata Ebraica e i bambini di Sciesopoli  
Convegno e mostra  
A cura di Associazione Italia Israele Bergamo e MuMeSE - Museo Memoriale di Sciesopoli  
Ebraica Casa dei Bambini di Selvino

**30 gennaio** — ore 17.30  
Sala Capitolare, Convento di San Francesco  
La resistenza ebraica in Europa. Storia e percorsi 1939-1945. Presentazione del libro di Daniele Susini

**31 gennaio** — ore 10.30  
Atrio di Casa della Libertà, Culti Piazza della Libertà  
Voci e sguardi di donne interrogano un affresco. Visita guidata  
A cura di GAMEC e Isrec

**31 gennaio** — ore 15  
Atrio di Casa della Libertà, Culti e Sala Lama, Cgil Bergamo

La prospettiva femminile e la memoria: appunti per una riflessione collettiva  
Visita guidata e incontro  
A cura di Cgil Bergamo in collaborazione con Isrec

**4 febbraio** — ore 15  
Biblioteca Angelo Mai  
Fare memoria con le pietre d'inciampo. Pomeriggio di studi.  
A cura di Isrec e Biblioteca Civica Angelo Mai  
Promosso dall'Assessorato alla Cultura

**6 febbraio** — ore 15.30  
Atrio di Casa della Libertà, Culti  
Risignificare la memoria  
Visita guidata. A cura di Isrec

**18 febbraio** — ore 15  
Sala Mimmo Boninelli, Biblioteca Tiraboschi  
Doppio riflesso: il cinema e la memoria della deportazione.  
A cura di Isrec, ANED Bergamo, ANPI provinciale, Fondazione Serughetti La Porta, Cgil Bergamo e Biblioteca Tiraboschi

### **TEATRO E CINEMA**

**24 gennaio** — ore 21  
Teatro di Loreto  
Via da lì. Storia del pugno zingaro. Spettacolo teatrale (+11 anni)  
Di Pandemonium Teatro

**24 gennaio** — ore 21  
Spazio Caverna  
Via Tagliamento 7  
Petter. Prigioniero politico  
Spettacolo teatrale (+14 anni)  
Di Centro di Produzione Culturale - SHIP (Sassari)  
Organizzato da Teatro Caverna

**25 gennaio** — ore 16.30  
Teatro San Giorgio  
Il treno dei bambini  
Spettacolo teatrale (+8 anni)  
Regia di Silvia Barisieri  
Con Massimo Nicoli e Francesca Pollani  
A cura di Teatro Prova

**25 gennaio** — ore 16.30  
Teatro di Loreto  
La bambola bionda e la bambola bruna  
Spettacolo teatrale (+4 anni)  
A cura di Pandemonium Teatro

**26 gennaio** — ore 20.30  
Auditorium Liceo Mascheroni  
Arte e memoria. Charlotte Salomon: i colori dell'anima  
Visita guidata e lettura scenica  
Di Eliana Cuomo, con Letizia Mauli al clarinetto

**27 gennaio** — ore 21  
Auditorium, Piazza Libertà  
Arte e memoria. Charlotte Salomon: i colori dell'anima  
Visita guidata e lettura scenica  
Di Eliana Cuomo, con Letizia Mauli al clarinetto

**27 gennaio** — ore 21  
Cinema Conca Verde  
Via Duzioni 2  
Proiezione cinematografica (+13 anni)  
Di Michel Hazanavicius  
A cura di S.A.S., con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura

**8 febbraio** — ore 11  
Atrio di Casa della Libertà, Culti  
A lato  
Azione teatrale (+14 anni)  
Regia di Francesca Pollani  
A cura di Teatro Prova, in collaborazione con Isrec



La presentazione delle iniziative dedicate alla Giornata della memoria

stallazione sarà vissuta e interpretata anche da altre realtà: la visita guidata a cura della Gamec, l'incontro promosso dalla Cgil sulla deportazione dal punto di vista delle donne, l'azione scenica con i giovani allievi del Teatro Prova, la presenza corale di studenti dell'Università il giorno dell'inaugurazione. Leonardo Zanchi, presidente di Aned Bergamo, ha parlato di «inquietudine». La Shoah, ha detto, «resta il giorno delle deportazioni, di ebrei e «politici», e a Bergamo abbiamo avuto la caserma Montelungo e il Binario 1 della Stazione da

cui partivano i treni per i campi. Ma nell'incontro con associazioni e insegnanti è emersa la domanda: cosa ci inventiamo quest'anno?». Anche Raul Calzoni, direttore del Dipartimento di lingue di Unib, ha rappresentato gli sforzi per «rendere meno stereotipato» il Giorno della Memoria, mentre per Romina Russo, presidente del Consiglio comunale, la cerimonia al Giardino di Palafrizzoni per ricordare le piccole caverie di Neuengamme non potrà non stimolare «una riflessione sui bambini di Gaza».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

**■ Quattro le cerimonie istituzionali, coinvolti scuole e teatro**